B)

COVIELLO Francesco
Via P.Isasca .7
12020 Tarantasca

AL SIGNOR SINDACO DI TARANTASCA

In questo breve periodo di Consigliere della minoranza, lo scrivente ha constatato che il signor Sindaco ha risposto con solerzia, ad un argomento di pura meschinità con verità falsata e, addirittura, ha trovato spazio anche su un giornale. All'interpellanza del 23/10 u.s. sono state fornite risposte inadeguate. Inoltre, con inopportuna ironia ha commentato argomenti di "casa altrui," non di Sua competenza. Il Sindaco, essendo di tutti i cittadini, per nessun motivo e in nessun caso può permettersi di fare simili commenti, tra l'altro hanno meglio lumeggiato la Sua immagine.

Nel mese di marzo 2010 un tesserato è stato espulso dal Circolo Acli a tempo **indeterminato**. Il Sindaco, ampiamente informato sui fatti, definì l'episodio *rincrescioso e dannoso per la comunità*. Nonostante ciò, calpestando le più elementari norme Statuarie, non ha inteso intervenire né ha risposto alle legittime richieste del cittadino datate 30 giugno, primo luglio e 29 settembre 2014. L'episodio è stato rappresentato, verbalmente anche al Vicesindaco che, con estrema raffinatezza esteriore, assicurò il Suo intervento, dal quale, ancora oggi non si è avuta alcuna risposta. Un tesserato, confidandosi con un cittadino disse che, la vittima dell'espulsione aveva ragione anche sulle ingiurie subite. L'Amm/ne Comunale, nel proprio territorio rappresenta lo Stato, e, laddove non c'è lo Stato c'è l'arroganza e la prepotenza di qualcuno che fa prevalere le proprie ragioni. Anche il cittadino espulso partecipa al pagamento dei servizi che usufruisce il Circolo Acli o Centro Anziani. Pochi giorni fa il Ministro Alfano ha detto: "le leggi ci sono e vanno rispettate". Finiamola con troppi "ringraziamenti di vero cuore" ~~e continue variazioni~~.

Il 12.06.2014, nel corso del primo Consiglio Comunale dopo le elezioni, lo scrivente garantì alla maggioranza la massima collaborazione, nel pieno rispetto delle regole e dei principi fondamentali per il bene della collettività, anche nei confronti del più misero cittadino. Per l'inosservanza di tali principi previsti dall'art. 2 dello Statuto e venuta meno sia dalla maggioranza che dall' opposizione, per motivi di lealtà, correttezza e coerenza, non potendo più garantire quanto promesso, ascoltando il suggerimento della propria coscienza, chiedendo scusa ai cittadini che lo hanno votato, lo scrivente si dimette da Consigliere di minoranza.

Non hanno vinto la prepotenza, l'arroganza, risposte ironiche, commenti meschini, puerili, infantili, vacui, provenienti da una parte dell'Amm/ne per una semplice richiesta; altro non è che una sorta di specchio del proprio interiore, né è stata sconfitta l'opposizione. Sono prevalsi i valori morali di un comune cittadino: lealtà, correttezza e coerenza. Meglio indirizzare le proprie energie verso persone che rispondono positivamente e aiutano a crescere e a capire meglio.

Il sottoscritto, non ritenendo più necessaria la sua presenza nel Consiglio Comunale, con modi garbati e manierosi, abbandona l'aula Consiliare e augura a tutti buon lavoro.

Tarantasca, lì 24.11.2014.

Coviello